

PROGETTANDO



DALLA REDAZIONE

Questa volta tocca alla sottoscritta introdurre il “Progettando” numero 9, l’ultimo dell’anno. A me dunque l’onore di concludere il 2012, raccontandovi le novità, prima fra tutte l’omaggio riconoscente alla mitica Daniela, che trovate nella rubrica *Mondo Équipe*. Da parte di Nadine le emozioni e l’affetto profondo verso una carissima amica con cui ha lavorato intensamente per molti anni, da parte mia l’impegno, cara Daniela, a non disperdere la tua preziosa eredità di professionalità e passione, sperando di esserne all’altezza. E un grazie sincero va anche a Susanna Gabos, che a partire da questo numero metterà a disposizione della rubrica *Storie comuni di gente speciale* la sua esperienza di scrittrice di teatro (e non solo...); è una grande soddisfazione condividere l’entusiasmo di una nuova collaboratrice: ci voleva davvero!

Novità anche rispetto al *Ruggito*: d’ora in poi saranno Presidente e Consiglieri a scrivere, a turno, gli aggiornamenti dal Consiglio. Per i primi numeri, ogni articolo sarà corredato da un’informale e, ci si augura, simpatica intervista di presentazione: un modo per far conoscere i membri del Consiglio sotto un profilo più personale, senza con questo annacquare in alcun modo la doverosa e necessaria condivisione - semplice, completa e trasparente - delle problematiche e delle decisioni assunte nell’interesse della cooperativa. Un grazie di cuore va qui anche all’altra di Daniela, che per tanti numeri

ha curato, con impegno e professionalità, gli aggiornamenti dal Consiglio.

L’ultima novità rilevante riguarda infine il “vestito” del nostro organo di informazione: sotto la guida del loro insegnante, gli studenti di una classe dell’Istituto Artigianelli si occuperanno, a partire dal prossimo gennaio, dell’impaginazione e, in generale, della veste grafica del giornalino. Il prossimo sarà dunque un numero di prova che, se tutto andrà per il meglio, rappresenterà l’inizio di una nuova e interessante partnership tra “Progettando” e la Scuola per le Arti Grafiche. Largo dunque alla freschezza e alla fantasia dei ragazzi! E niente paura: Max, il nostro *signor Wolf*, è già stato allertato, qualora all’ultimo momento ci fossero problemi da risolvere. Che dire ancora? Ah sì, che persa: gli auguri di un felice anno nuovo non possono mancare nell’ultimo numero dell’anno vecchio! Eccovi allora l’augurio della Redazione: che il 2013 la faccia una buona volta finita con ’sti “chiari di luna” della crisi che ormai ci hanno stufato un bel po’, e ci riporti, finalmente, un raggio di sole e di speranza.

P.S. E ricordatevi la prossima scadenza, il 15 gennaio 2013!

Lara Pompermaier

IL RUGGITO DEL CONSIGLIO

Nome e Cognome

Paolo Mezzena

Detto... (da chi?)

sono bravissimo a orientarmi, anche in luoghi sconosciuti (così dice mia moglie)

Se fossi...

un brano musicale sarei “Io vagabondo”

Non chiedetemi mai...

di fare shopping

Mi dico sempre...

“se non ghe n’è dentro, non ven fora”

Non sopporto...

chi usa la strada come un cestino

Se avessi una bacchetta magica...

vorrei un mondo senza sofferenza

Non lasciatemi mai senza...

il nipotino Tommaso

INTERVISTA AL PRESIDENTE

A qualche mese dalla tua elezione a presidente, che idea ti sei fatto, in generale, della Progetto?

Progetto è una splendida realtà con grande espe-

rienza, diffusa sul territorio trentino, con grandi meriti; ha contribuito nella nostra comunità a diffondere il valore dell'assistenza e del supporto formativo nelle situazioni di disagio sociale, in particolare quando la sofferenza colpisce la famiglia, i ragazzi e i giovani, inoltre ha dato peso alle azioni di promozione e sviluppo delle politiche di socializzazione giovanile e di valorizzazione dei centri di aggregazione e orientamento. Oggi Progetto rimane punto di riferimento e importante partner per le istituzioni pubbliche e per tutti coloro, soprattutto i volontari, che vogliono seriamente impegnarsi nel sociale e nell'assistenza formativa ed educativa.

Come ti sembra stia affrontando la nostra cooperativa questa lunga e complessa crisi economica?

Penso che si è imboccata la strada giusta perché si allarga nella nostra cooperativa la consapevolezza che la crisi investe tutti e che anche in provincia di Trento dobbiamo rivedere sia gli attuali schemi del welfare, che il sistema delle cooperative sociali; le vecchie logiche non servono più, bisogna avere coraggio e aprire un nuovo cantiere di riflessione e di lavoro per nuove dimensioni.

Quali sono, sono a tuo parere, le cose da fare per affrontare in modo efficace questo momento di difficoltà?

Due sono le azioni da compiere una dentro Progetto, l'altra fuori: dentro la nostra cooperativa insistere nel organizzarci come impresa sociale a tutti gli effetti, oggi lo siamo a metà, ci manca in parte la cultura aziendale declinata nelle forme adatte ai nostri obiettivi e ai nostri valori; fuori

TEATRANDO

PER NATALE ? TUTTI T**TR* NOSTRI

Cari lettori, eccoci ad aggiornarvi sugli esiti finali dei laboratori *TeatrOltre* che, come sapete dalle puntate precedenti, rientrando da quest'anno nel Piano Giovani di Zona della Città di Trento, avranno la particolarità di concretizzarsi nei 2 tradizionali spettacoli conclusivi, che andranno in scena non più in primavera inoltrata ma a ridosso delle festività natalizie. **Venerdì 21 dicembre**, a partire dalle **20.30**, come di consueto presso il **Teatro San Marco** (via San Bernardino 8 a Trento) avrete la possibilità di gustare i frutti dell'impegno profuso, in questi mesi autunnali, dai ragazzi partecipanti ai percorsi "base" e "avanzato" (alcuni dei quali utenti ed ex-utenti dei gruppi di via Olmi, via Chiochetti, Alisei e Muretto). I giovani attori (di età compresa fra i 14 e i 20 anni circa) saranno rispettivamente protagonisti di due divertenti spettacoli, *Noccioline* e *L'esame*, dedicati a temi particolarmente vicini alla loro quotidianità, che apriranno la terza edizione della rassegna provinciale di teatro adolescente "Tutti t**tr* nostri".

Sabato 22 dicembre, sempre a partire dalle **20.30** presso il **Teatro San Marco**, si aprirà il sipario a favore di altri 2 gruppi di giovani attori provenienti sempre da realtà trentine promosse da altri Piani Giovani, le cui metodologie saranno confrontate con gli strumenti educativo-teatrali che caratterizzano le proposte laboratoriali della nostra *Équipe Teatro*, nel corso della tavola rotonda prevista in apertura di rassegna, alle **ore 18** di **venerdì 21 dicembre**, sempre presso il teatro. Tutti questi eventi, organizzati in collaborazione con la **Compagnia dei Giovani** che curerà gli aspetti logistico-organizzativi e comporrà la giuria che darà dei rimandi specifici ai gruppi partecipanti rispetto alle tematiche scelte e alle tecniche artistiche utilizzate per affrontarle, vi verranno raccontati nel prossimo numero di "Progettando" dalla penna di una coetanea degli attori, Laura, giovane volontaria dell'*Équipe* che qual-

cuno di voi ha già avuto modo di conoscere in ufficio.

Vi aspettiamo a teatro per farvi gli auguri di Natale!

Michele e Daniele
Équipe Teatro

PROGETTI

Una bimba di 4°elementare, alle Schmidt, ci ha inviato il suo tema, che pubblichiamo sul nostro giornalino.

Trento, 18 ottobre 2012
Tema: "Descrivi l'attività Tam tam che hai fatto questa mattina"

La maestra questa mattina ci ha detto che oggi andiamo al parco a fare delle attività con degli altri maestri; che bello, mi piace quando usciamo dalla classe per fare altre cose, chissà cosa faremo...

Arrivati al parco abbiamo trovato 6 persone che ci hanno accolto: Marisa, Luisa, Luciana, Patrizia, un ragazzo pelato con la barba ed uno con poca barba e un po' pelato, ma non mi ricordo i loro nomi.

"Ciao bambini, cosa vuol dire Tam Tam secondo voi? " Ha chiesto Marisa.

Io non avevo capito, credevo ci facessero vedere dei cartoni animati, poi quando La maestra Marisa ha spiegato che avremo fatto Arte, Musica e Teatro abbiamo capito che le iniziali di queste attività formavano la parola Tam. Però quelli di prima non hanno capito secondo me, non hanno ancora fatto tutte le vocali...

Sono contenta, oggi splende il sole finalmente, erano giorni che pioveva, e non è neanche freddo, che fortuna!!!

Nel parco c'erano tre zone con dei tavoli, delle coperte, e tanti materiali colorati. Ci hanno così divisi e abbiamo provato 2 laboratori (li chiamano così), ma non c'era-

no provette ed alambicchi: sotto gli alberi abbiamo cercato delle foglie e le abbiamo incollate su un libretto in modo simpatico; che belle le foglie se le guardi da vicino! La natura è molto bella, basterebbe fermarsi ad ammirarla e convincere i grandi a non distruggerla.

Seduti su delle coperte abbiamo fatto l'altra attività (anche qui niente provette): con gli occhi chiusi abbiamo ascoltato i suoni ed i rumori del parco: quante cose si imparano ad ascoltare! Un mio compagno ha perfino sentito un alieno nervoso, ed un altro le talpe che scavavano: serve sicuramente molta concentrazione!

Li vicino sentivamo le urla della classe che faceva Teatro: chissà come si sono divertiti anche loro!

Dopo due ore che sono volate, siamo tornati in classe, anche perché era ora di pranzo ed il mio stomaco brontolava già. Ci hanno detto arrivederci, chissà, forse perché li rivedremo ancora!

ENSEMA AMÒ PIÙ BEL

Si è cominciata con rinnovato entusiasmo la seconda annualità del progetto "Ensema amò più bel", proposto dal Comun General de Fascia, in collaborazione con l'Istituto Ladino di Fassa e gestito da Progetto92. Le operatrici Giorgia Ceol e Laura Senettin sono ormai all'opera per coinvolgere i ragazzi di tutta la Valle di Fassa nei pomeriggi di incontro e accompagnamento allo studio.

Il progetto, iniziato nel novembre 2011, si è sviluppato essenzialmente in tre direzioni seguendo le indicazioni del bando provinciale: "Progetti di promozione del benessere familiare", dando vita ad altrettante attività proposte alla Comunità Ladina.

La prima di queste è stata l'attivazione di spazi di accompagnamento allo studio e alla socializzazione, avviando le attività su tre sedi: Moena, Pozza di Fassa e Campitello di Fassa; questo per garantire ai ragazzi facilità di accesso alle attività. Diamo un po' di numeri per quantificare il lavoro svolto: a Moena sono stati proposti 23 incontri da due ore, le presenze registrate sono state 253. A Pozza di Fassa

sono stati proposti 22 incontri per un totale di 224 presenze. A Campitello di Fassa sono stati proposti 23 incontri, registrando 188 presenze.

La seconda attività del progetto ha riguardato la proposta di coinvolgimento di ragazzi delle classi IV e V superiore come volontari presenti nei vari pomeriggi di incontro. 14 ragazzi hanno aderito con entusiasmo, mettendosi a disposizione di educatori e ragazzi. Anche qui i numeri sono significativi, infatti si sono registrate presenze di volontariato per un totale di 86 ore, equamente suddivise per le tre sedi di attività.

Per quanto riguarda la terza parte del progetto si è avviato un percorso di riflessione sul tema "compiti" tra genitori ed insegnanti. Il primo incontro, svoltosi il 29 maggio, ha messo in luce da parte di entrambe le parti, l'importanza dei compiti a casa dei ragazzi come importanti strumenti sia didattici che educativi. Il confronto si è rivelato interessante per gli spunti di riflessione portati da entrambe le parti con intelligenza ed onestà per cui ne è scaturito un dibattito interessante sotto il profilo delle intenzioni di tutti di trovare, insieme, soluzioni corrette ai problemi posti in evidenza. Il secondo incontro, svoltosi l'11 ottobre ha avuto come filo conduttore l'importanza di avere servizi e possibilità, anche in Valle di Fassa, per quelle famiglie che non hanno la possibilità di poter seguire i figli nello svolgimento dei compiti.

Analizzando i risultati ottenuti in questo primo anno di attività si possono evidenziare molti lati positivi tra cui l'ottimo lavoro di rete svolto tra i rappresentanti dei vari attori coinvolti: Servizi Sociale del Comun General, Istituto Comprensivo Ladino di Fassa e Progetto92 che hanno permesso di attivare le varie attività coinvolgendo diverse fasce di popolazione, sia per provenienza (tutti i Comuni sono coinvolti) sia per età. Le richieste di implementare i servizi per i ragazzi delle scuole medie e i momenti di incontro e riflessione per i genitori e gli insegnanti, hanno dimostrato che c'è molto interesse intorno a questo argomento e, da parte di tutti, c'è la voglia di poter potenziare al meglio quanto costruito in questo periodo.

Il 19 ottobre scorso è stata fatta, tramite un gruppo focus molto partecipato, una veri-

dobbiamo intraprendere un iter che ci porti a nuove forme di collaborazione con soggetti simili a noi e procurarci le risorse finanziarie guardando non solo ai meriti che abbiamo accumulato, ma alla voglia di metterci in gioco e di competere con nuove idee e progetti.

Siamo una cooperativa e tutti dobbiamo sentirci partecipi e responsabili. Cosa ti aspetti da soci e dipendenti?

Ritengo che se tutti si sentono dentro un disegno di rilancio e coesione, se ognuno è disposto a fare qualche sacrificio e a lavorare con vero spirito di servizio la nostra forza interna aumenta nel fare le riforme; certamente presidente, consiglio di amministrazione e direttore devono dare prova di impegno, sensibilità e forte senso di responsabilità nella ricerca di nuovi assetti organizzativi e nella gestione dei progetti di rinnovamento dei nostri servizi sul territorio.

Insomma la situazione è complessa, e ci sarà bisogno della collaborazione di tutti. Tu ritieni però che ci sia spazio per essere ottimisti. Perché?

Le risorse finanziarie sono importanti, senza non si va avanti, ma molto più importante è la reciproca fiducia; ebbene in queste ultime settimane ho visto tanta voglia, tanta disponibilità che se contagiano anche chi è scettico ci portano ad essere ottimisti e fiduciosi. L'ottimismo è una medicina per guarire e per dare sull'esterno la convinzione che ce la stiamo mettendo tutta per avere credito presso gli ambienti istituzionali e finanziari.

L'ANGOLO DELLO CHEF

BISCOTTI SAVOIARDI

2 rossi d'uovo
250 g di farina
100 g di zucchero
½ bustina di lievito
Sale
Aroma alla vaniglia
30 g di burro sciolto
Poco latte per impastare
Buccia di limone

Procedimento:

Impastare il tutto, formare una palla, tirare una sfoglia alta circa mezzo cm. Con una formina tonda formare i biscotti. Spennellare con chiara d'uovo ogni biscotto e passarli nello zucchero solo nella parte superiore. Infornare a 180° per 15 minuti (anche in forno ventilato).

BISCOTTI CON NOCI E CIOCCOLATO

100 g di burro
150 g di zucchero
170 g di farina
1 uovo
Sale
50 g di cioccolato fondente tritato
½ tazza di noci tritate
1 o 2 cucchiaini di acqua

Procedimento:

Impastare il tutto con il mixer. Formare dei mucchietti, con un cucchiaino, sulla placca da forno. Guarnire con mezza noce e infornare a 180° per 15/20 minuti.

Emanuela Dorigatti

CIAMBELLONE RUSTICO

3 bicchieri di farina integrale (bicchieri tipo Nutella)
2 bicchieri di zucchero
3 uova
1 bicchiere di latte
2 pere
mezzo bicchiere di olio
gocce di cioccolato qb



fica intermedia da parte della PAT che ha giudicato il progetto molto ben organizzato e gestito. Questo giudizio ha dato agli organizzatori del progetto nuova energia per proseguire con una nuova annualità sempre più indirizzata verso le esigenze del territorio.

E poi...? E poi posso solo dirvi che il lavoro intrapreso con questo progetto è propeudetico alla possibilità di avviare un'attività permanente in Valle di Fassa.. Però più precisi di così non possiamo essere... Ci stiamo ancora lavorando!

Marco Mazza

3 L'IDEA PERFETTA!

Si parla di Spazio Giovani l'IDEA, che da un po' non è più solo lo Spazio Giovani di Cavalese ma si è moltiplicato per 3. Avete capito bene, 3 centri per adolescenti e giovani. Ma dove? vi chiederete.. A Tesero e Predazzo oltre che a Cavalese.

Facciamo un passo indietro per spiegare bene tutta la storia: nel 2006, grazie ad un lavoro svolto dalla Coop Progetto92, dal Comune di Cavalese, dal Servizio Sociale dell'allora Comprensorio C1, con il coinvolgimento di alcuni volontari, si è dato vita ad uno spazio dedicato agli adolescenti ed ai giovani che come prima sede aveva una sala presso lo stabile della Piscina Comunale di Cavalese. Questo centro, oltre che dare una possibilità di incontro e svago ai ragazzi, ha proposto interessanti attività sul territorio di tutta la Valle attivando alcune importanti opportunità di crescita. Basti citare alcune delle proposte come: la prima partecipazione di un gruppo trentino al "Treno della Memoria", il viaggio in Calabria a Gioiosa Jonica per conoscere da vicino chi, pur essendone vittima, non smette di lottare contro la mafia. Il viaggio a Stoccarda per conoscere altre realtà di centri giovanili, oppure semplicemente, l'organizzazione del Daian Jemmin Festival che ha visto esibirsi sul palco, oltre alle band giovanili della valle anche gli ancora sconosciuti Bastard Sons of Dioniso. Tante e tante sono state le iniziative frutto delle idee dei ragazzi realizzate in

Valle. A questa IDEA di Spazio Giovani tutte le amministrazioni comunali della Valle di Fiemme hanno aderito condividendone i principi e gli scopi ed intervenendo in maniera fondamentale.

E' quindi con l'ottobre 2011 che, a Predazzo, con una splendida festa, si inaugura lo Spazio Giovani l'IDEA Predazzo, nato presso alcuni spazi ricavati sotto la scuola elementare. La particolarità di questo centro è che ha a disposizione una saletta musicale attrezzata con batteria e amplificazione per le band giovanili che ne fanno richiesta. Corriamo velocemente verso la primavera 2012 ed anche il Comune di Tesero riesce a trovare uno spazio da adibire a Spazio Giovani.. Nasce dunque L'IDEA Tesero. E' dunque sotto il nome L'IDEA che si vuole identificare un progetto che raggruppa una serie di attività per adolescenti e giovani in valle di Fiemme. Il progetto però non si ferma ai tre comuni maggiori in cui si trovano le sedi delle attività in quanto tutte e 11 le amministrazioni comunali della valle di Fiemme partecipano attivamente a L'IDEA e i centri sono aperti a tutti i ragazzi della Valle. Progetto92, dal canto suo, per venire incontro alle sempre più numerose richieste di attività ha approntato una nuova équipe che, oltre a gestire i momenti di apertura delle diverse sedi, ha la possibilità di ritagliarsi spazi di pensiero per risultare un partner importante e preparato per istituzioni e servizi che si occupano di adolescenti e giovani. Michele, Michele, Matteo e Marco invitano tutti a conoscere questa nuova realtà.. quindi: venite a trovarci!

L'IDEA Cavalese: Cavalese - Piazza Scopoli (ex giudice di pace)

L'IDEA Tesero: Tesero - via Giovanelli (Ex Cassa Rurale - ultimo piano)

L'IDEA Predazzo: Predazzo - via Degasperini (sotto la scuola elementare)

Marco Mazza



MASO PEZ IN FIERA

Domenica 28 ottobre con Martina Ober siamo andati alla Fiera "Fa' la cosa giusta" 2012 a proporre un laboratorio per il feltro a un bel gruppetto di bambini.

Appena arrivati, le volontarie della fiera ci hanno detto che le iscrizioni erano tantissime e che il limite di 15 bambini era stato ampiamente superato.

Abbiamo così accolto, nella sala messa a nostra disposizione, i bambini ed abbiamo iniziato a spiegare cosa saremmo andati a fare nelle successive 2 ore. Ci eravamo portati un po' di prodotti di feltro finiti per far capire loro cosa si poteva fare con un po' di lana, un po' d'acqua, un po' di sapone di Marsiglia e molta fantasia.

Abbiamo poi distribuito la lana in base ai desideri cromatici dei singoli e i tavoli della sala si sono trasformati in un arcobaleno di colori (quest'anno va di moda il fucsia).

Si è poi passati alla fase più delicata, far attaccare assieme pezzi di lana di diversi colori: si usano gli aghi, state molto attenti!!!!.

La fase successiva è stata la più divertente: acqua e sapone e strofinare le nostre tovagliette multicolori.

Qualcuno si è lavato le mani, i più arditi anche i vestiti.....

Alla fine ogni bambino, con estrema soddisfazione, si è portato a casa il suo prodotto (abbiamo proposto loro di fare una piccola tovaglietta colorata.)

Ecco alcune foto dei prodotti prima di infeltrirli.

Ciao a tutti!

Silvano Pellegrini



ATTIVITA' 0-18 LABORATORIO DI LETTURA: I DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI

Sabato 17 novembre il Comune di Trento, per la settimana sui diritti dell'infanzia (la data precisa è il 20 novembre), ha organizzato un grande evento per le famiglie nella splendida cornice di Palazzo Geremia. Mentre i genitori erano impegnati nell'ascolto dei relatori e, più tardi, nella condivisione delle riflessioni fatte, cinque realtà del territorio, tra cui Progetto 92, hanno proposto altrettanti laboratori per i figli.

La cooperativa era presente con l'Epicentro: ci è stato richiesto di fare un **laboratorio di lettura sui diritti dei bambini**, in particolare su sei dei dieci diritti naturali dei bambini: **a sporcarsi, all'ozio, agli odori, al dialogo, all'uso delle mani, alle sfumature**.

Attraverso la biblioteca di Ravina abbiamo recuperato alcuni libri inerenti ai diritti, altri li abbiamo trovati a Koinè, qualcuno tra i libri delle bimbe di Franz; Koinè ci ha anche fornito delle coperte e, con qualche cuscino ed un vecchio baule, l'allestimento per l'attività si è completato.

Abbiamo creato un angolo morbido molto colorato ed abbiamo distribuito i libri in maniera da renderli facilmente accessibili e accattivanti; abbiamo lasciato che i bambini li prendessero liberamente in modo da rendere la lettura piacevole e giocosa.

Ci aspettavamo bambini delle scuole elementari, invece la maggioranza erano più piccolini, alcuni dei quali accompagnati dai genitori; ci siamo quindi improvvisati "papà e mamma" anche noi cominciando a leggere e a commentare i libri con i bambini. Ci ha aiutato nell'attività anche Kristine, una ragazza del centro che si è fermata quasi tutto il pomeriggio.

Venti bambini circa si sono affacciati all'attività, mentre un gruppetto di circa sei è rimasto con noi tutto il tempo; con loro abbiamo fatto anche alcuni piccoli puzzle, gustato una buona merenda offerta dagli organizzatori, cambiato un pannolino (Marisa), passato un pomeriggio divertente, leggendo.

Un grazie a Lara che ci ha aiutato e motivato nella realizzazione di questa attività, che ricicleremo in maniera un po' diver-

*noci qb
1 bustina di lievito per dolci
burro qb
zucchero a velo*

Procedimento:

Unire alla farina integrale lo zucchero. Sbattere le uova in una terrina a parte. Sbucciare le pere e affettarle. Aggiungere olio e latte alla farina e allo zucchero. Mescolare le uova al resto dell'impasto. Amalgamare noci, gocce di cioccolato, i pezzetti di pere con il composto. Aggiungere il lievito. Imburrare e infarinare leggermente lo stampo da ciambellone. Versare il composto nello stampo e infornare a 180° per 30 minuti. Sformare dopo averlo fatto raffreddare e spolverizzare di zucchero a velo.

FILM CONSIGLIATO

Questa volta apro la rubrica sul cinema con una nota polemica: ce l'ho con chi, in Italia, si occupa di tradurre in maniera del tutto arbitraria i titoli dei film stranieri, con risultati fuorvianti e che spesso rasentano il ridicolo. L'esempio più eclatante rimane il pregevole **"Eternal Sunshine of the Spotless Mind" di Michel Gondry**; ancora non si è capito come, solo nella distribuzione italiana, sia potuto diventare "Se mi lasci ti cancello", neanche fosse una commedia per adolescenti. E invece dimentichiamoci i pop-corn, qui si tratta di un autentico cult-movie con una delle sceneggiature più complesse ed avvincenti della storia del cinema, un film che attraverso il non-senso parla del senso della vita, trattando con delicatezza la fine di un amore e il viaggio dentro i ricordi più reconditi, dove la realtà, la finzione e l'in-

conscio si mescolano come ingredienti di una ricetta perfetta, ma evidentemente chi gli ha appioppato quel titolo non deve averlo visto con attenzione. Un film che va visto più volte, ogni volta avrà una diversa chiave di lettura.

Ho preso il pretesto del titolo dalla traduzione "ambigua" anche per presentare uno dei miei film preferiti, dove **"Being There"**, letteralmente "Esserci", è diventato **"Oltre il giardino"**. Il film di Hal Ashby, tratto dall'omonimo romanzo di Jerzy Kosinski, meriterebbe a mio parere una maggiore popolarità, ma purtroppo è difficilmente reperibile nelle videoteche e da 30 anni praticamente assente dalla programmazione dei film in tv.

Il protagonista, un sorprendente Peter Sellers nella sua ultima grande interpretazione, è un giardiniere cinquantenne, che nella sua vita non è mai uscito dal giardino della villa in cui ha sempre prestato servizio, ma alla morte del suo vecchio padrone si trova costretto ad abbandonare il suo lavoro ed uscire per la prima volta nel mondo, che fino ad allora aveva visto solo attraverso la televisione. La sua disarmante ingenuità verrà scambiata per saggezza, e in un susseguirsi di equivoci si ritroverà ad essere il consigliere del Presidente degli Stati Uniti.

Perché consiglio questo film? Prima di tutto perché sa trattare con grande delicatezza il tema della diversità mentale, vista qui come una diversa abilità e poi perché è attualissimo nonostante sia stato girato 34 anni fa, offre inoltre diverse chiavi di lettura: vi si può interpretare la differenza tra l'apparire e l'essere, ma c'è anche una critica, venata di satira politica, nei confronti di una società che ha biso-

sa a scuola a Romagnano, dove da alcuni anni siamo impegnati con la promozione dei diritti e doveri bei bambini. Un grazie anche a Natalina dell'Unicef, che anche quest'anno ci ha proposto materiale interessante e utile, a Stefano, referente della biblioteca di Ravina e a Luciana Paganini che ha svolto gli incontri con tutte le realtà coinvolte.

Marisa Groff & Francesco Merler



In occasione del **Festival della Famiglia**, lo scorso 25 ottobre, abbiamo partecipato ad un evento per la consegna dei certificati *Family Audit* alle organizzazioni coinvolte. Con stupore ci siamo trovati davanti ad una sala gremita di persone: dipendenti delle organizzazioni, sindaci, presidenti, giornalisti. L'Audit e i Distretti Famiglia stanno mobilitando notevole impegno e risorse ...In Provincia le organizzazioni coinvolte nel Family Audit sono:

- Alisei Società Cooperativa Sociale
- AM.I.C.A. - Attività Motorie, Itinerari Corporei, Animazione Società Cooperativa Sociale onlus
- Antropos - Società Cooperativa Sociale (Multiservizi Società Cooperativa)
- Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento - Sapi Srl - Trentino Caf Imprese Srl
- Associazione Provinciale per i Minori Onlus
- Autostrada del Brennero S.p.A
- Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons.a r.l.
- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa Mia
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Margherita Grazioli
- Azienda Speciale Impianti Sportivi - ASIS (SN)
- Cassa Rurale d'Anania Banca di Credito Cooperativo
- Cassa Rurale di Aldeno e Cadine Banca di Credito Cooperativo
- Cassa Rurale di Fiemme Banca di Credito Cooperativo
- Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non Banca di Credito Cooperativo
- CEii Trentino - Centro Europeo di Innovazione ed Impresa nel Trentino Srl
- Città Futura Società Cooperativa Sociale
- Comune di Cles
- Comune di Lavis (SN)
- Comune di Mezzocorona (SN)
- Comune di Rovereto - servizio personale e istruzione e servizio attività sociali
- Comune di Trento - Servizio biblioteca e archivio storico
- Comunità delle Giudicarie (SN)
- Comunità della Valle di Non
- Comunità Murialdo C.G.P.S.T.S.G.
- Comunità Valsugana e Tesino
- Confindustria di Trento (SN)
- Consolida (SN)
- Cooperativa Sociale SAD
- Cooperativa Sociale onlus Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso
- CSR UIL di Trento (SN)
- F.A.I. Società Cooperativa Sociale
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Fiemme Servizi SpA
- Fondazione Bruno Kessler
- Fondazione Famiglia Materna
- GPI Spa - H.I.T. Srl
- Gruppo 78 (SN)
- Informatica Trentina SpA
- Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di Mezzolombaro
- Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa SpA
- Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale
- L'Ancora Cooperativa di Solidarietà Sociale
- La Casa Società Cooperativa Sociale
- La Coccinella Società cooperativa so-

ziale onlus

- Le Coste Cooperativa Sociale di Solidarietà onlus
- Miorelli service SpA
- Museo delle Scienze di Trento
- Plus Communications - Ginevra Communications Srl
- Provincia Autonoma di Trento
- Risto 3 Società Cooperativa
- Riva del Garda Fierecongressi SpA
- SAIT Società Cooperativa - Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine
- Società Cooperativa Sociale Progetto 92
- S. T. Gestioni società cooperativa sociale
- Trentino Network Srl
- Trentino School of Management
- UISP Comitato del Trentino (SN)
- Università degli Studi di Trento

E' un elenco notevole, destinato a crescere. Perché? **La convinzione è che il Family Audit, ovvero lo strumento di conciliazione lavoro famiglia, aumenti la produttività aziendale.** Per Andrea Brandolini, economista al Servizio Studi della Banca d'Italia, "Riduce il turnover e l'assenteismo, i dipendenti vengono fidelizzati all'impresa e quindi non c'è bisogno di addestrare nuove persone, in sostanza si rende il lavoro delle persone migliore".

Per passare da enunciazioni generali a dati certi e quantificati parteciperemo, nelle prossime settimane, ad un approfondimento promosso dalla Provincia sui benefici puramente economici che derivano alla nostra Cooperativa dal processo di certificazione. Nel prossimo numero di "Progettando" ve ne daremo i risultati!

Il Gruppo Interno Audit

RASSEGNA STAMPA

Didascalie Informa:

- il n. 9-10 di settembre-ottobre 2012 propone l'articolo "**BES. Un'educatrice racconta...**" scritto dalla nostra collega Mara Zendron, che lavora nel servizio scuole di Progetto 92 all'interno dell'Istituto tecnico "La Rosa Bianca" a Predaz-

zo, pp. 36-38. Nell'introduzione M.C. ci dice che "L'articolo è interessante, perché si sente il coinvolgimento diretto e la passione educativa dell'educatrice, perché riguarda un'intero quinquennio del secondo ciclo, perché fa continui rimandi anche alle competenze disciplinari e perché... è scorrevole e piacevole nello stile della narrazione". L'articolo è visibile anche sul sito di Vivoscuola.

Liberalamente:

- il n. 47 di questo giornale che si occupa del tema della salute mentale dedica uno **speciale sul gioco d'azzardo**, proponendo alcuni dati di questo fenomeno in Trentino, alcuni commenti e indicando i riferimenti per richieste d'aiuto e informazioni, pp. 4,5.

Altroconsumo:

- nel numero di novembre 2012 troviamo l'**inchiesta dedicata all'energia**, pp. 9-18, in cui si confrontano le diverse tariffe e si spiega che è possibile risparmiare fino al 10% sulle bollette di luce e gas scegliendo un contratto via web.

Cooperazione Trentina:

- il n. 10 di novembre 2012 mette in primo piano **il tema della riforma del welfare**, che "prevede un passaggio da un sistema di welfare pubblico ad uno socializzato, dove i cittadini dovranno scegliere come spendere i fondi pubblici a loro assegnati e saranno chiamati a partecipare (anche economicamente) all'erogazione di servizi come l'assistenza anziani, la cura dei bimbi e delle persone con handicap o disagio mentale", pp. 4-9.

Nella biblioteca di Progetto 92:

- Proponiamo la lettura del mensile per gli operatori sociali Animazione Sociale, n. 264 - giugno/luglio 2012, che offre diversi e interessanti spunti di riflessione su tematiche diverse. Si parte da alcuni studi e interviste in merito al sistema dei servizi e delle reti sociali, per passare al ricco inserto del mese dedicato agli "Adolescenti in ricerca di vie d'uscita dall'insignificanza" e giungere a riflessioni sui mondi degli immigrati e alle possibilità di connessioni con le famiglie migranti.

Luisa Dorigoni

gno di trovare qualcuno in cui credere.

Entrambi i film che ho trattato in questo articolo sono per me emblematici di un cinema d'autore, due esempi di come trattare argomenti anche difficili, ma coniugando l'arte con l'intrattenimento, la critica sociale con la poesia.

Nicola Fontana

MONDO ÉQUIPE

Un mondo équipe un po' particolare, questa volta... Più che la tradizionale presentazione di una nuova formazione, un saluto speciale a un'équipe che si è sciolta... e, guarda caso, proprio quella del giornalino!

Cara Daniela, come spesso accade, quando si sente di voler dire tanto, si rischia di non dire abbastanza e, così, cercherò di raccontare cosa sei stata per "Progettando" e ...per me attraverso qualche piccolo aneddoto significativo di quella che è stata davvero una bella storia di redazione. Quando sono entrata a far parte del gruppo, al timone c'eri tu e lì sei sempre rimasta, a condurre la barca con qualsiasi tempo e, sempre, con il sorriso dolce e accogliente che tanto ti caratterizza. Una cosa che mi stupiva ogni volta che discutevamo un piano redazionale era la tua gioia nell'aver fatto quadrare tutto "ancora una volta". Le tue espressioni più rasserenanti erano "Ci pensa il buon..." o "Ce lo manda la buona...": eri molto indaffarata e, tra mail e telefonate, riuscivi sempre a far tornare i conti degli articoli da chiedere e da aspettare.

Con il tempo il clima di re-

dazione è diventato sempre più speciale, ci si conosceva sempre meglio e, sempre più facile era intendersi e distribuirsi i compiti.

Le "riunioni" di redazione avvenivano per lo più al telefono o via mail, con un'intesa rapida ed efficace!

A un certo punto del cammino siamo rimaste solo in due ma ormai il giornalino poteva contare su una rete di collaboratori che, di numero in numero, dava forza e carica alle sue uscite...E proprio a quella rete, cara Dani, hai dato un grande contributo tu, con la tua spiccata capacità di "distribuire" e affidare compiti, autonomie e grandi soddisfazioni. Sei un'ottima allenatrice e, così, fai crescere la tua squadra!

Devo ammettere di non aver molto digerito, lì per lì, la tua scelta di andartene...pur riconoscendo che gli inghippi e le fatiche negli ultimi anni non erano certo mancati e i motivi per avvertire un po' di stanchezza c'erano... Da persona autentica quale sei, sentendo soffiare un vento nuovo non lo potevi certo ignorare e, a distanza di tempo, a ben guardare, forse era proprio destino che le cose andassero così...

Ora la redazione è ripartita... per nuovi lidi, con un equipaggio un po' diverso... ma sempre lo stesso grande spirito fiducioso, ottimista e combattivo!

Quell'alchimia magica, di cui temevo avrei avuto tanta nostalgia, si è rinnovata... proprio come avevi previsto tu...

Grazie capitano e un forte abbraccio!

Nadine

STORIE COMUNI DI GENTE SPECIALE

In occasione della giornata universale dei diritti dell'infanzia, che si celebra il 20 novembre, in memoria dell'approvazione e della successiva revisione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (1959 e 1989), il racconto di Susanna ha il merito di ricordarci come, tolte le foglie di fico delle convenzioni internazionali, delle celebrazioni ufficiali e dell'ipocrisia di certe politiche "socio-assistenziali", lontano dai riflettori il diritto all'infanzia sia ancora sistematicamente violato in nome del profitto e del consumo. E in questo Mahendra e Luca sono forse più vicini di quanto potrebbe sembrare.

A MAHENDRA

Mahendra si alzò all'alba, come sempre. Era una giornata come tutte le altre, niente di speciale. Mandò giù la solita scodella di riso e si avviò alla fabbrica. Aprì la porta cigolante, passò davanti ai superiori, attraversò la zona dove stavano gli adulti ed entrò nel padiglione dei bambini. I suoi compagni schiamazzavano con voci acerbe e aspre e quando lo videro sedere al suo posto lo canzonarono bonariamente. Come sempre. Mahendra sorrise e rispose a tono. Non ce l'avevano con lui. Lo facevano con tutti, era un modo per salutarsi. Infatti, dopo di lui arrivarono altri bambini e Mahendra puntualmente si unì al coro scherzoso. Poi l'uomo apparve nel vano della porta, calò un silenzio di piombo e le piccole mani sottili cominciarono a muoversi meccanicamente. Sembrava che si muovessero da sole, staccate dal corpo, come bestiole addestrate a dovere. Eseguiamo il loro lavoro in modo preciso e veloce perchè sempre uguale. Così era più difficile sbagliare e il pensiero diventava superfluo. Mahendra non pensava, o forse sì, ma non avrebbe saputo dire ciò che gli attraversava la mente. Come sempre, con il passare delle ore le piccole mani rallentavano il ritmo e il silenzio diventava sempre più pesante. Si poteva sentire in lontananza il rumore dei camion che arrivavano vuoti e ripartivano carichi

di giocattoli. Ma Mahendra, chino sul lavoro delle sue mani, non sentiva nulla. Immerso nei miasmi della plastica sciolta pochi metri più in là, incastrava le ruote di un trenino perchè potessero girare. Decine e decine di ruote passavano sotto le sue piccole dita ammaestrate. Erano bellissimi trenini luccicanti e colorati ma lui non se ne accorgeva. Molte ore dopo, Mahendra uscì sulla strada e s'incamminò verso casa calciando un sasso. Mangiò la sua scodella di riso e si coricò. Una giornata come tutte le altre, niente di speciale.

Susanna Gabos



ANNO 2 - N.9 Trento, NOVEMBRE/DICEMBRE 2012
Bimestrale della Cooperativa Progetto 92
Aut. Trib. di Trento n. 9 del 8/3/2011

Direttore responsabile: Nadine Brugnara
Redazione: Lara Pompermaier
Impaginazione: Massimiliano Scarpa
Grafica testata: Ilaria Bernardelli

Redatto presso la sede della Cooperativa,
in via Solteri 76, 38121 Trento
e stampato in proprio a Maso Pez,
via Margone 11, 38040 Ravina (Tn)
Telefono 0461/823165
Sito di Progetto 92: www.progetto92.it
E-mail: progettando@progetto92.net